

mata lavoratrice que' sensi di solidarietà e di fratellanza, che son più che mai desiderabili e provvidenziali di fronte all'egoismo imperversante ai dì nostri. E tanto è ragguardevole l'influenza educatrice del movimento operaio, tanto grande è il beneficio morale che ne ritraggono i suoi affigliati, che il Rogers proponeva si limitasse il diritto elettorale a coloro, che formavan parte d'una di queste tre gilde — del lavoro, dell'industria o commercio, e del mutuo soccorso.

Si ode sovente ripetere che il movimento operaio fomenta ed incalza la guerra civile. Ma la verità è ch'esso la disciplina e regolarizza; la rende, se vuolsi, permanente, ma però incruenta ed anzi benefica. In questo senso, se Victor Hugo ebbe a dire che la rivoluzione dell'89 fu il vaccino della rivolta agraria, con altrettanta e miglior ragione può dirsi che il movimento operaio è il vaccino della rivolta operaia; ch'esso inietta nel corpo sociale una incessante e pacifica lotta di classe e giunge per tal guisa ad esimerlo dalle violente e cruenta guerre civili. E per verità, se noi raffrontiamo le forme economiche, fin qui succedutesi nella evoluzione dell'umanità, troviamo che il *movimento operaio* si sviluppa in senso inverso alla *rivoluzione operaia*. Quando l'uno è nullo, o latente, l'altra raggiunge la massima altezza; quanto più